

**Aveva 80 anni**  
Hollywood piange  
il sorriso  
di Martin Mull



» Lutto a Hollywood per Martin Mull, il comico, musicista e attore che aveva debuttato negli anni '70. Aveva avuto successo in «Sabrina. Vita da Strega» (nella parte del vicepresidente della scuola di Sabrina). Ha interpretato il detective privato

maestro del travestimento Gene Parmesan nella serie «Arrested Development - Ti presento i miei». In «Pappa e ciccio» era accanto a Roseanne Barr. Mull è deceduto a 80 anni a Los Angeles dopo una lunga malattia. «È sempre stato buffo. Mancherà

tremendamente a sua moglie e a sua figlia, agli amici e ai colleghi oltre che - che è poi il segno di una personalità veramente eccezionale - ai suoi molti, molti cani», ha scritto la figlia Maggie su Instagram. La sua unica nomination agli Emmy nel 2016.

## XXI edizione

» In questo mese di luglio alle porte, entra nel vivo la XXI edizione della rassegna «Musica in Castello». Il cartellone, firmato dal fondatore e direttore artistico Enrico Grignaffini, lega e ben amalgama eventi di musica, arte, cultura, teatro, danza, in un programma che anima le piazze, i parchi, i palazzi, i castelli di sette province: Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Cremona, Mantova, La Spezia e Massa Carrara fino al 12 settembre. Sempre a ingresso gratuito.

L'edizione 2024, che ha preso il via in giugno, offrirà i suoi pezzi «forti» proprio nei mesi di luglio e agosto.

Ecco un «florilegio» dal cartellone: il programma completo è su [www.musicaincastello.it](http://www.musicaincastello.it).

Sarà la band australiana dei The Black Sorrows, leggenda della musica rhythm'n'blues, capitanata dal suo iconico frontman Joe Camilleri, cantante, chitarrista e sassofonista, ad accendere il pubblico nella serata di mercoledì 3 luglio: alle 21.30 in piazza Fontana a Trecasali di Sissa il concerto «Aussie Blues Rock» dove i Black Sorrows dimostreranno tutto il loro talento e la loro straordinaria capacità musicale, maturata in oltre 40 anni di carriera, di saper attingere da più generi, passando senza esitazione e sempre con travolgente energia, dal blues allo zydeco, dal rock al r&b, dal soul al reggae.

Dall'Australia alla Sardegna sulle ali della musica: la serata di domenica 7 luglio vedrà in scena il gruppo canoro sardo Istentales che, alle ore 21.30, si esibirà in piazza Roma a Sissa nel concerto «O Sardinia - La voce dell'Isola». L'evento, proposto in collaborazione con il Circolo Culturale «Grazia Deledda» di Parma, sarà occasione per ascoltare il gruppo etno-pop agropastorale più amato della Sardegna e per riflettere, attraverso le loro originalissime voci, su racconti e immagini di vita

## Il programma di luglio

<b>Mercoledì 3</b> Sissa-Trecasali, Piazza Fontana e Trecasali <i>The Black Sorrows</i> <b>Aussie Blues Rock</b>	<b>Venerdì 12</b> Parma, Davines SpA - Via Calzolari <i>Silvia Avallone</i> <b>Ensemble De La Paix</b> <b>Cuore nero</b>	<b>Mercoledì 17</b> Bedonia, Piazza Centinaro <i>Bob Malone band</i> <b>Good people</b>
<b>Domenica 7</b> Sissa-Trecasali, Piazza Roma a Sissa <i>Istentales</i> <b>O Sardinia</b>	<b>Sabato 13</b> Fontanellato, Labirinto della Masone <i>Filarmonica Arturo Toscanini, T. Ussardi direttore</i> <b>Note d'Opera</b>	<b>Giovedì 18</b> Fontanellato, Piazza G. Garibaldi <i>Malika Ayane</i> <b>Musica e parole</b>
<b>Lunedì 8</b> Rio Saliceto (RE), Piazzale del municipio <i>Con Marco Caronna, La Toscanini Next</i> <b>Voglio vivere così</b>	<b>Lunedì 15</b> Polesine Zibello, Piazza Guidotti a Polesine P.se <i>La distanza della Luna</i> <b>Omaggio a Italo Calvino: un amore appassionato, irraggiungibile, eterno</b>	<b>Venerdì 19</b> Fontenovo, Chiostro Collegio dei Nobili <i>La Toscanini Next Trio</i> <b>Tango club</b>
<b>Giovedì 11</b> Parma, Cortile Biblioteca Malerba <i>Paolo Giordano, Martino Adriani - voce e chitarra</i> <b>Tasmania</b>	<b>Martedì 16</b> Rivergaro (PC), Piazzetta Don Mazzoni <i>Stefano Nazzi</i> <b>con l'accompagnamento musicale di Stefano Tumiatì</b>	<b>Sabato 20</b> Fontenovo, Chiostro Collegio dei Nobili <i>Miguel Zenon &amp; Alessandro Lazori Trio</i> <b>Un incontro di culture fra tradizione e innovazione</b>
<b>Domenica 21</b> Fontenovo, Chiostro Collegio dei Nobili <i>Karima - P. Frassi, pianoforte</i> <b>Lifetime</b>	<b>Venerdì 26</b> Bardi, Piazza Vittoria <i>Joe D'Urso &amp; The Italian Job</i> <b>Hold On</b>	<b>Domenica 28</b> Campagnola Emilia (RE), Piazza Roma <i>Filippo Graziani</i> <b>Per gli amici tour</b>
<b>Lunedì 22</b> Noceto, Piazza Repubblica <i>P. Senello, F. Bossio, R. Marcolini, J. Grotto, F. di Casti, M. Barbieri</i> <b>Pensieri e Parole</b>	<b>Martedì 23</b> Compiano, Piazza Vittorio Emanuele <i>David Ford</i> <b>The One-Man Full-Band Show</b>	<b>Lunedì 29</b> Pellegriano P. se, Giardino Castello Pallavicino <i>Orchestra dedicata</i> <b>Il concerto delle stagioni</b>
<b>Mercoledì 24</b> Borgo Val di Taro, Piazza XI Febbraio <i>Uncle Bard &amp; The Dirty Bastards</i> <b>These are The Days</b>	<b>Martedì 30</b> Sorbolo Mezzani, Piazzetta Centro Civico <i>Libanesis (Viviana &amp; Serena)</i> <b>Transleit</b>	<b>Mercoledì 31</b> Fidenza, Piazza Grandi <i>Giorgio "Tico" Piazza Band</i> <b>Vi suonano una storia</b>
<b>Giovedì 25</b> Fontanellato, Centro Cardinal Ferrari <i>Imperfect Dancers Company</i> <b>Back to life</b>		

WITHUB

# «Musica in Castello» un luglio da leoni

## Importanti ospiti da Silvia Avallone a Malika Ayane



**Incroci di arti**  
Qui sopra lo scrittore Paolo Giordano. A fianco la scrittrice Silvia Avallone. La cantante Malika Ayane, ieri madrina del Napoli Pride. L'ingresso è libero.



quotidiana sarda, nonché sui problemi e le difficoltà che hanno segnato la storia di questa regione, dall'emigrazione, ai sequestri, alle vendite.

Tra i prossimi protagonisti a «Musica in Castello» gli

scrittori Paolo Giordano (giovedì 11 luglio alla Biblioteca Malerba di Parma) con Martino Adriani, voce e chitarra, in «Tasmania - Un luogo in cui, semplicemente, sia possibile salvarsi» e Silvia Avallone che, al Davines Village di Parma, il 12 luglio, racconterà il suo ultimo romanzo «Cuore nero»; Stefano Nazzi, con l'accompagnamento musicale di Stefano Tumiatì, terrà il 16 luglio a Rivergaro Piacentino un reading tratto dal suo ultimo libro «Canti di guerra»; la cantautrice Malika Ayane si esibirà il 18 luglio in piazza Garibaldi a Fontanellato.

Ancora, tra gli appuntamenti musicali, il rock a stelle e strisce dei Joe D'Urso & The Italian Job a Bardi, il sound irlandese degli Uncle Yard & The Dirty Bastards a Borgotaro e il concerto acustico di Filippo Graziani a Campagnola Emilia (Re).

In luglio quattro serate saranno dedicate al format «Jazz in Castello», tra cui il concerto del sassofonista

portoricano Miguel Zenón, vincitore del Grammy Award 2024 (il 20 luglio a Fontenovo).

Qualche anticipazione di agosto: il cantautore e conduttore televisivo Luca Barbarossa si esibirà nella cornice della Rocca dei Rossi di San Secondo (domenica 18), mentre Gioele Dix porterà a Montechiarugolo (29 agosto) il suo tributo a Gaber, e la sera successiva, nella Rocca Sforzesca di Soncino (Cr), Leonardo Manera metterà in scena lo spettacolo «Hommo Modernus».

«Musica in Castello» si chiuderà a settembre con tre serate dedicate al format «Teatro in Castello», per scoprire il panorama teatrale contemporaneo. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero, senza prenotazione, fino ad esaurimento posti. Rassegna organizzata da Piccola Orchestra Italiana aps e dai Comuni e le aziende che ospitano gli eventi.

R.S.

## L'opera a Colorno «Butterfly», successo alla Reggia



**Rassegna**  
L'opera di Puccini ha inaugurato il «Summer Reggia Opera Festival». Martedì ci sarà il concerto «Il classico incontra il Jazz».

» Un cast di alto livello nella «Madama Butterfly», mercoledì alla Reggia di Colorno, ha conquistato il numeroso pubblico offrendo un degno omaggio a Giacomo Puccini nel centenario della morte.

Cristina Ferri, nel ruolo di Cio-Cio-San, ha commosso per l'interpretazione, l'emissione vocale sicura, eccellente nelle diverse sfumature richieste dalla partitura, entusiasmando gli spettatori. Ugualmente sono stati apprezzati il tenore Alessandro Fantoni, nel ruolo di Pinkerton, anche lui cantante di talento e con esperienza consolidata in questo ruolo, il baritono Stavros Mantis, nelle vesti di Sharpless, il mezzosoprano Leonora Sofia (Suzuki) e il tenore Claudio Sassetti (Goro). Ottime la direzione e l'esecuzione dell'orchestra «I Musici di Parma» affidata al maestro Lorenzo Bizzari. La regia di Eddy Lovaglio ha saputo riportare l'atmosfera dell'antico Giappone e delle sue tradizioni che fanno da sfondo alla tragica vicenda della geisha sedotta e abbandonata. La perfetta dizione di tutto il cast che è riuscita a far comprendere la narrazione della storia anche ad un pubblico profano.

La rappresentazione ha inaugurato l'edizione 2024 del «Summer Reggia Opera Festival» che proseguirà martedì 2 luglio con il concerto «Il classico incontra il Jazz»; il 9 luglio con un'altra opera pucciniana, la prima scritta dal maestro lucchese, «Le Villi», opera-ballo di sicura attrattiva. Il 16 luglio sarà la volta del «Galà Puccini», concerto con quattro «big» della lirica e infine il 20 luglio la «Messa di Gloria» di Puccini nella chiesa di S. Liborio chiuderà la rassegna. Per informazioni: [www.reggiadicolorno.it](http://www.reggiadicolorno.it).

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La gazzaladra

di Mauro Coruzzi



Sapori e ricordi d'estate

## Piadina, il gusto delle vacanze in Romagna

Se penso alla Romagna, penso alla piadina... Non mi vergogno né m'imbarazzo per avere fantasie così «alimentari». La piadina è un mondo nel quale sono contenuti altri mondi, una specie di matrioska russa, madre di tutte le Russie e delle tante russe che hanno pian piano occupato la riviera romagnola e che il destino mi fece incontrare su Viale Ceccarini, Riccione: Galina, così il suo nome sul quale, l'avrei capito dopo, scherzava continuamente «Tu volere piadina galina?» «Squa-squa-squaquerone?» imitando il ballo allora di moda, quello del «Qua Qua» con le braccia a «gallina» che la

Romina ha reso un classico... Non mi devo distrarre, quindi torniamo alla piadina, anzi alle piadine, perché sono tante e tutte diverse: la riminese, la alta, il crescione, la spessa, in una terra, la Romagna, tra Bologna da cui comincia, che attraversa Forlì-Cesena e si bagna nell'Adriatico tra la Ravenna dei mosaici e la puntina a sud di Gabicce. E' un mondo a parte, un popolo che t'attacca la tigna, quell'infezione che ti contagia e per la quale non c'è vaccino e anche se ci fosse, non useremmo... La gioia democratica della RR (curioso, RR è un acronimo che vale per Riviera Romagnola ma anche per Rimini Riccione) non ha competitor: la pensione di Torre Pedrera della prima vacanza in solitaria da adolescente, di sera, nell'antistante spianata, che si trasformava in «Drink Danzante» (come fai a scordarti di una definizione così «creativa»?): due luci tirate su alla buona, il complessino che solo sui nomi c'era o da scappare via o da restare «impietriti» per sentire come e cosa avrebbero mai suonato «Sonia e le altre» o

«I Bacelli di Romagna» e se il bere era spuma di vari colori e dal sapore senza un perché, la soddisfazione di sentirsi liberi, in vacanza anche con la testa, era a portata di mano, e si ringraziava la felicità che t'invadeva con così poco... Per muoversi, meglio un risciò, che va bene per le famiglie ma anche per i «disorientati», quelli che non hanno una meta, essendo già meta il viaggio... E poi, qui la «differenza» (si può solo «ipotizzare») è quella relativa al... Sesso! Se Rimini ha una più spiccata propensione ai nuclei tradizionali (beninteso, l'accoglienza e l'inclusione sono parte d'obbligo ovunque), Riccione è la perla (lo era, non so se lo sia ancora) del proibito, dove tutto è possibile, dove tutto o quasi può accadere. Quel Viale Ceccarini già citato era aperto 24 h su 24, tra una pizzeria e il «Bombo» (bomboloni sparati fuori per tutte le anime affamate tra la notte e il giorno che arriva), discoteche che aprivano il mattino presto quando le altre chiudevano (a lato del Grand Hotel Des

Bains, alle 9.00, s'accendeva il «Diabolika», frequentato da zombie che ancora avevano voglia di agitarsi prima di cadere a brandelli sulle sdraio del contiguo bagno a mare), quel regno dell'eccesso, ma anche dell'innovazione. Prima che tutto divenisse «normale» e prima che il Cocratico diventasse tale per poi morire insieme a un'epoca anfetaminica, c'era il «99», club dove per ben tre anni di fila mi trovai a presentare per ben tre mesi (il 3 per tre fa sempre 9...) con una scaletta che proponeva 99 numeri di «trasformismo», sera per sera, mese per mese. Ci sta che, allora, ci fossero gli scandali inclusi nel pacchetto, anche le «retate», ma non c'era la minima traccia di violenza o vessazione, tutto finiva con un «la prossima volta...» e morale bonaria di prammatica. Quando sento «Spiagge» di Renato Zero, non so perché, penso al «Pedalò», e lo traduco in verbo, al passato remoto: «...quanto pedalò allora, per arrivare ad oggi, dove sembra ci si possa permettere tanto, purtroppo non una seconda giovinezza».